

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Band: 73 (2001)
Heft: 3

Artikel: OSCE : tutti ne parlano, non tutti sanno realmente di cosa si tratta
Autor: Brunetti, Stefano
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-247500>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 09.11.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

OSCE: tutti ne parlano, non tutti sanno realmente di cosa si tratta

TEN COL SMG STEFANO BRUNETTI

Premessa

Sempre sulla scia dell'infuocato e spesso disordinato dibattito antecedente la votazione del 10 giugno, ritengo utile chiarire alcuni importanti aspetti che toccano direttamente il nostro paese nell'ambito del contributo per il sostegno della pace e la gestione delle crisi.

In questo numero mi concentrerò sull'OSCE per poi passare a chiarire quali e quante sono le attività che già oggi vengono svolte in questo ambito di collaborazione internazionale.

Cos'è l'OSCE

L'organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa è un'organizzazione per la sicurezza paneuropea in cui 55 Stati partecipanti coprono l'area geografica da Vladivostok a Vancouver. L'OSCE è stata costituita come *strumento fondamentale nella regione per il preallarme, la prevenzione dei conflitti, la gestione delle crisi e la ricostruzione successiva ai conflitti in Europa*, come accordo regionale ai sensi del Capitolo VIII della carta delle Nazioni Unite.

Dalla CSCE all'OSCE

L'origine dell'OSCE è da ricercare negli anni '70 quando era stata creata la Conferenza sulla Sicurezza e la Cooperazione in Europa. I passaggi importanti che ci hanno condotto alla situazione attuale sono stati l'atto di Helsinki, firmato nel 1975, e soprattutto la carta di Parigi del 1990 con la negoziazione dell'importante accordo per il controllo degli armamenti il *Trattato sulle Forze Armate Convenzionali in Europa (CFE)*.

Il vertice di Budapest del 1994, sulla base della constatazione che la CSCE non era più semplicemente una semplice conferenza, ne modifica la denominazione in OSCE. Il vertice di Lisbona del 1996 ha elaborato ulteriormente il ruolo chiave dell'OSCE nella promozione della sicurezza e della stabilità in tutte le loro dimensioni, stimolando inoltre lo sviluppo di una carta OSCE sulla sicurezza Europea adottata dal vertice di Istanbul del 1999 che si prefigge di migliorare le capacità operative dell' Organizzazione. Istanbul ha altresì visto la firma del Trattato CFE adottato da parte di 30 stati partecipanti all'OSCE. Non dimentichiamo poi l'importante apporto dato dal

nostro paese, nella persona del nostro ex Consigliere Federale Flavio Cotti che ne è stato pure presidente per un determinato periodo, alla costituzione e lo sviluppo.

Come è strutturata

L'organo ordinario OSCE preposto alle consultazioni politiche e al processo decisionale è il Consiglio Permanente. I suoi membri, rappresentanti permanenti degli Stati partecipanti, si riuniscono una volta alla settimana presso il Centro Congressi della Hofburg a Vienna per discutere e deliberare su tutte le questioni pertinenti all'OSCE. La Hofburg è anche la sede delle riunioni del Foro di Cooperazione per la Sicurezza che si occupa del controllo degli armamenti delle misure mirate al rafforzamento della fiducia e della sicurezza.

In aggiunta a tali organi viene convocato il Consiglio Superiore, al quale partecipano i direttori degli affari politici o alti funzionari degli Stati partecipanti per deliberazioni politiche periodiche. Esso si riunisce inoltre una volta all'anno a Praga come foro Economico. I Ministri degli Esteri degli Stati partecipanti tengono riunioni regolari del Consiglio dei Ministri e i capi di Governo si riuniscono ogni due anni in un Vertice.

Il Presidente in esercizio ha la responsabilità globale dell'attività esecutiva.

La presidenza è a rotazione annuale ed è assunta dal Ministro degli esteri del paese designato. Attualmente la presidenza è detenuta dalla Romania. Il presidente in carica è assistito dal suo predecessore e dal successore designato che insieme formano una Troika.

Il Segretario Generale, l'ambasciatore Jan Kubis (Slovacchia), con mandato triennale svolge le funzioni di rappresentante del Presidente e lo assiste nelle attività miranti al conseguimento degli obiettivi dell'OSCE. L'OSCE comprende numerose altre istituzioni. L'Ufficio per le Istituzioni democratiche e i Diritti dell'Uomo che svolge ruolo attivo nel monitoraggio delle elezioni e nello sviluppo di istituzioni nazionali elettorali e per i diritti dell'uomo, promuove lo sviluppo delle ONG (organizzazioni non governative) e della società civile. Ha sede a Varsavia ed è diretta dall'Ambasciatore svizzero Görrard Stoudmann.

Di particolare importanza nel campo del preallarme e della prevenzione dei conflitti è l'Alto Commissario per le Minoranze Nazionali con sede all'Aia.

L'OSCE ha attualmente missioni in moltissimi paesi che non sto a elencarvi.

L'organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa è un'organizzazione per la sicurezza paneuropea in cui 55 Stati partecipanti coprono l'area geografica da Vladivostok a Vancouver. L'OSCE è stata costituita come strumento fondamentale nella regione per il preallarme, la prevenzione dei conflitti, la gestione delle crisi e la ricostruzione successiva ai conflitti in Europa, come accordo regionale ai sensi del Capitolo VIII della carta delle Nazioni Unite.

Per quanto riguarda il controllo degli armamenti convenzionali e le misure miranti a rafforzare la fiducia, importante è il Documento di Vienna del 1994, documento che impone agli Stati di mostrare trasparenza e prevedibilità nelle loro attività militari. L'Assemblea Parlamentare dell'OSCE, composta da più di 300 parlamentari si riunisce in sessione annuale e discute questioni e approva risoluzioni e raccomandazioni pertinenti alle attività dell'OSCE. Inoltre la Corte di Conciliazione e Arbitrato che ha sede a Ginevra è stata costituita per dare la possibilità agli Stati Firmatari di sottoporre eventuali controversie.

Conclusioni

Malgrado lo scetticismo che si può aver in organizzazioni come questa, che per operare hanno bisogno del consenso e soprattutto di mezzi e uomini forniti finalmente dagli Stati partecipanti o dalla NATO, non bisogna sottovalutarne l'importanza ed il ruolo nell'ambito della stabilità in Europa. Nel prossimo numero della rivista mi soffermerò in modo particolare sull'organizzazione e le attività del Gruppo della promozione della pace e della cooperazione in materia di sicurezza subordinato al Capo Stato Maggiore Generale del DDPS. ■

LAUBE SA

Carpenteria
Copertura tetti
Lattoneria
Impermeabilizzazioni



CH-6710 Biasca

Telefono 091 873 95 95
Fax 091 873 95 00
No. IVA 425 492
Internet:
<http://www.laube-sa.ch>
e-mail: info@laube-sa.ch

***Camerateria anche in questo servizio.
Interpellateci per tutte
le vostre necessità assicurative.***

Centro servizio clienti
e consulenza aziende Ticino
Avv. Giordano Zeli
Via d'Alberti 1, Lugano
Tel. 091 911 6111

**HELVETIA
PATRIA**

